



**Comune
di Bologna**

**Questo modulo accompagna la stampa
cartacea del documento elettronico originale.**

**PG 149881 / 2024
del 11/03/2024**

Deve essere unito in testa al documento stampato

Documento : **In Uscita**
Provenienza : **AMBIENTEVALUTAZIONE IMPATTO AMBIENT E STRATEGICA/**
Data Arrivo : **11/03/2024 10:59:46**

Numero allegati al documento Originale : **1**

File : **screening Fiera_richiesta di integrazioni CoBo.pdf**

Hash : **8c4c3108a395800dbbc2f45f7cdef03f906d6ff9f64e74729a6f01577bf3a669**

Firma Digitale

Il documento elettronico è firmato digitalmente!

Documento firmato digitalmente da:

Claudio Savoia

Validità del certificato : dal **2022-07-18 10:53:15 CEST**

al **2025-07-18 10:53:15 CEST**

Dati di protocollazione

Numero PG 149881 / 2024

Classificazione **SANITA' E AMBIENTE**

TUTELA AMBIENTALE

INQUIN. ACUSTICO E ATMOSF.(DEROGA ORARI

CANTIERI,EMISS.FUMI)

Numero

192

Fascicolo

Oggetto

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale del
progetto ADP per la riqualificazione e sviluppo del Quartiere Fieristico.

Protocollo

Proponente Bolognafiere S.p.A. Richiesta di integrazioni.

*Bologna, data protocollo
invio tramite PEC*

Alla cortese attenzione di:

BOLOGNAFIERE S.P.A.
Antonio Bruzzone
Procuratore speciale
Viale della Fiera n.20
bolognafiere@pec.bolognafiere.it

e, per conoscenza

Ufficio di Piano
Francesco Evangelisti
Direttore
Claudio Bolzon
Responsabile UI Programmi urbanistici
pubblici
Claudia Nicodemo
tecnico incaricato

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale del progetto denominato "ADP per la riqualificazione e sviluppo del Quartiere Fieristico". Proponente: Bolognafiere S.p.A.

Richiesta di integrazioni

In riferimento all'intervento in oggetto, sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) in quanto ricadente nell'allegato B.3, punto B.3.4 "Progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ettari; progetti di sviluppo urbano all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori ai 10 ettari" di cui alla

Dipartimento urbanistica, casa, ambiente e patrimonio

Settore transizione ecologica e ufficio clima
Direzione

Piazza Liber Paradisus 10
Torre A – piano 7°
40129 Bologna

LR 4/2018, avviato con istanza acquisita al PG 822680/2023 del 13.12.2023, e pubblicato sul sito web del Comune di Bologna in data 03.01.2024, si informa che nel periodo di deposito sono pervenuti i seguenti pareri:

- Arpae/APAM acquisito al PG 94225/2024 del 16.02.2024,
- Ausl acquisito al PG 121677/2024 del 28.02.2024,
- Consorzio della Bonifica Renana acquisito al PG 125198/2024 del 29.02.2024,
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio acquisito al PG 133020/2024 del 04/03/2024.

La proposta di Accordo di Programma prevede un Progetto Urbano che interessa una superficie territoriale pari a 705.658 mq, suddivisa in 3 comparti di attuazione.

Nell'ambito della CdS per la conclusione dell'Accordo di Programma Preliminare sono stati valutati due scenari insediativi, come di seguito sintetizzati.

Primo scenario

Comparto A (ST 650.705 mq), a sua volta suddiviso in:

Sub-Comparto A0 (ST 352.772 mq): Quartiere Fieristico esistente al di sotto del fascio dei binari, ripermetrato per comprendere strutture di fatto già integrate e funzionali al QF (GAM, palazzo dei Congressi, asta di ingresso da piazza della Costituzione) ed escludere quelle che non fanno più parte del QF, quali la cosiddetta area "Cotabo", su via Stalingrado, quindi esterne al nuovo perimetro del QF;

Sub-Comparto A1 (ST 84.604 mq): parcheggio Michelin e aree ad esso antistanti, comprendente tra l'altro la previsione di una destinazione ricettiva, conformemente a quanto previsto dal Piano Particolareggiato Settore R5.1n, previsto dal previgente PRG e dalla Convenzione di costruzione e gestione del 04/08/2006 del parcheggio Michelin;

Sub-Comparto A2 (ST 213.329 mq, di cui 87.012 Sf privata): nuovo padiglione/edificio multifunzionale, posto a nord del fascio dei binari, comprendente nuove dotazioni territoriali e un polmone verde (parco urbano) asservito all'uso pubblico;

Via Zambeccari (ST 11.474 mq): strada urbana a servizio dei diversi ambiti di intervento.

Comparto B (ST 32.809 mq), che interessa l'ambito del PSC n. 116 (ad ovest di via Stalingrado) e prevede la nuova costruzione di edifici della città consolidata di qualificazione diffusa, esterna al QF, e comprendente edilizia a destinazione ricettiva e commerciale, oltre che dotazioni territoriali e verde pubblico.

Comparto C (ST 10.670 mq), che prevede la nuova costruzione di edificio a destinazione logistica/magazzino con relativi spazi aperti funzionali (piazze e viabilità interna al lotto).

Secondo scenario

L'articolazione territoriale delle aree rimane invariata ma si prevede:

- un diverso mix funzionale per il comparto B, proponendo degli usi direzionali al posto di quelli ricettivi/commerciali;
- lo spostamento degli eventi sportivi dall'edificio polifunzionale del sub-comparto A2, che mantiene una funzione solamente espositiva-fieristica, ad un nuovo padiglione, previsto nel sub-comparto A0, in sostituzione dell'attuale padiglione 35.

Gli usi previsti e valutati dagli enti nell'ambito dell'Accordo di Programma sono:

- **B1** accoglienza in strutture ricettive e alberghiere di cui alla LR 16/2004, con esclusione delle attività individuate nella categoria funzionale residenziale;
- **D1** attività direzionali in strutture complesse (centri di attività terziarie; edifici e aggregati d'uffici autonomamente organizzati quali sedi direttive e gestionali di enti, istituzioni, agenzie, aziende pubbliche e private; fiere ed esposizioni merceologiche; centri congressuali e di ricerca);
- **E2** commercio in medio-grandi strutture (con superficie di vendita superiore a 1.500 fino a 2.500 mq) o equivalenti aggregazioni di esercizi commerciali come i "complessi commerciali di vicinato" o le "gallerie commerciali di vicinato" di cui al punto 1.7 della deliberazione CR n. 1253/99 e s.m.e i.;
- **E3** commercio in medio-piccole strutture (con superficie di vendita superiore a 250 fino a 1.500 mq); sono altresì compresi i "complessi commerciali di vicinato" o "gallerie commerciali di vicinato" di cui al punto 1.7 della deliberazione CR n. 1253/99 e s.m.e i.

In sede di assenso consiliare all'Accordo di Programma Preliminare (Delibera consiliare di cui al PG n. 797598/2023), per il comparto B (dove la Su prevista è 15.000 mq) è stata aggiunta la possibilità di prevedere nuovi usi fino ad un massimo del 20% della Su del Comparto. Ciò si viene a configurare come **Terzo scenario** i cui usi sono così articolabili:

- **C1** "produzione industriale e artigianale di beni (comprese le attività connesse alla produzione: laboratori di sperimentazione e ricerca, uffici tecnici, amministrativi e commerciali)", previa verifica di sostenibilità;
- **E7** "garage, autorimesse private a pagamento in struttura o a raso, noleggio e custodia di automezzi in struttura o a raso, artigianato di servizio all'auto; rimessaggio roulotte, autocaravan, autoveicoli nuovi e usati, ecc., con vendita", previa verifica di sostenibilità;
- **D2** "attività direzionali svolte in singole unità immobiliari integrate in edifici che comprendono altri usi e attività (studi professionali, agenzie varie, attività di prestazione di servizi amministrativi, bancari, assicurativi, finanziari, di intermediazione, di ricerca e simili; centri civici e centri sociali; sedi di associazioni sindacali, politiche, di categoria, culturali, sportive, previdenziali, assistenziali e simili)", limitatamente al 20% della Su ammessa;
- **E4** "commercio in strutture di vicinato (con superficie di vendita fino a 250 mq), artigianato (con SU fino a 250 mq), attività di servizio alla casa e alla persona (compresi centri estetici, parrucchieri); servizi ricreativi, esposizioni senza vendita e/o depositi autonomi con SU fino a 250 mq", limitatamente al 20% della Su ammessa;
- **E8** "attività di pubblico esercizio (esercizi di somministrazione di alimenti e bevande: bar, ristoranti, trattorie, pizzerie)", limitatamente al 20% della Su ammessa.

Poiché il terzo scenario non è stato oggetto di specifici approfondimenti ambientali, in relazione ai possibili usi introdotti si chiede di integrare lo Studio preliminare ambientale con una analisi degli eventuali effetti significativi sull'ambiente derivanti da tale scenario, con particolare riferimento alle componenti che risultassero maggiormente impattate rispetto agli scenari già valutati. I

contenuti delle analisi dovranno rispondere a quanto richiesto dall'art. 10 della LR 4/2018 e dovranno essere proposte adeguate misure di mitigazione se necessarie.

Le mitigazioni da proporre dovranno prestare particolare attenzione al miglioramento del microclima urbano, anche attraverso il ricorso alle *Nature Based Solutions* (NBS).

Per ogni scenario ipotizzato si chiede una maggiore definizione del Piano di Monitoraggio Ambientale. In particolare per ogni componente trattata dovranno essere esplicitate le azioni da porre in atto in caso di superamento dei limiti normativi o in caso di elevati scostamenti rispetto a quanto misurato in fase *ante operam*.

Pertanto, alla luce dell'istruttoria eseguita e dei pareri ricevuti, si chiedono le suddette integrazioni alla documentazione presentata, così come previsto dall'art. 19, comma 6 del DLgs 152/06.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del DLgs 152/06 e s.m.i, il proponente può richiedere per una sola volta la sospensione dei termini, per un periodo non superiore a quarantacinque giorni, per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta e sarà archiviata.

Gli uffici rimangono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Direttore

Dott. Claudio Savoia

*Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*